

Ex Cottonificio Tabasso:

Alla scoperta degli spazi: un racconto per immagini

Il tema è delicato ma straordinariamente interessante per la particolarità del sito oggetto di studio: un'area strategica e di vaste dimensioni, cerniera tra edificato storico e ampliamenti periferici, luogo ricco di storia e che ha sedimentato, nel corso del tempo, la memoria di chi abitato e usato i luoghi della città storica e della città industriale.

La visita al sito, ha avuto inizio percorrendo la via Vittorio Emanuele, in direzione Torino, subito appare il vicolo Pozzo della Mina, e in adiacenza l'edificio denominato Casa Tabasso, il fronte, caratterizzato da un bugnato elegante e da un terrazzo, connota l'inizio della salita alla Manifattura.

Si nota la presenza di un portone carraio, dietro il quale, lo scoprirò in seguito, apparirà un cortile, ora invaso dal fogliame fitto e quasi impraticabile., piccola giungla urbana in abbandono, in attesa della rinascita..., chissà.

La manifattura è ancora invisibile, la sua presenza ignota, si nasconde allo sguardo, a seguire, in adiacenza alla casa Tabasso, appare un secondo edificio, anch'esso volumetricamente pregevole, nonostante i danni evidenti causati dall'incuria del tempo e dall'abbandono, sorprende la presenza di un'altana, o meglio quello che resta... tracce di un vissuto ormai spento definitivamente. E ancora appare un vicolo, delimitato da una chiusura metallica.

Oltre il vicolo, proseguo il mio percorso di avvicinamento alla Manifattura, la presenza delle impalcature e dei pannelli che delimitano i fronti di un edificato minuto, prospiciente la via Vittorio Emanuele, antica strada Maestra, ora in completo abbandono e pericolanti, testimoniano il passare inesorabile del tempo.

Ma ecco apparire il primo segno evidente: la torre dell'acqua, vera icona dell'ex Manifattura, ben visibile a chi frequenta o attraversa la città, raggiingo la piazzetta adiacente, a forte pendenza, incombono diversi edifici, il primo contiene le grandi caldaie e gli impianti e ai lati, appare lo spazio destinato al carico e scarico, addossato ad un manica, usata un tempo come spaccio aziendale, a sua volta addossata ad un'altra manica, più antica che delimita un piccolo cortiletto, ora reso inaccessibile che si riconnette al vicolo che sfocia nella via V.E.

Riesco a vedere il retro degli edifici pericolanti, ora impacchettati, che testimoniano la precarietà dei volumi e delle strutture.



Img. 1



Img. 4



Img. 2



Img. 3



Img. 5



Img. 6